



26 MARZO - CHIESA SAN MICHELE

“la morte di Gesù

(Gv 19,25-42)

a cura della Comunità Sorelle del Signore

Una richiesta di grazia: *sentire come nella sua passione e morte il suo amore mi raggiunge o, in altre parole, partecipare alla sua passione e morte affettivamente ed effettivamente*

- il senso della richiesta di grazia
- il dinamismo della richiesta, ovvero acconsentire allo Spirito che abita in noi e che prega

Rm 8,26: «anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili».

Primo punto: Gesù muore «da vivo»

- il morire di Gesù: la sua consapevolezza, le sue azioni (verbi all'attivo)
- la consegna dello spirito

Gv 7,39: Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato glorificato.

Gv 20,22: Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo.



Secondo punto: i presenti alla morte

- Le donne: comunione intima

Gv 16,21-23b: La donna, quando partorisce, è nel dolore, perché è venuta la sua ora; ma, quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più della sofferenza, per la gioia che è venuto al mondo un uomo. Così anche voi, ora, siete nel dolore; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegherà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia. Quel giorno non mi domanderete più nulla.

- La madre

Gv 2,3: «Non hanno vino».

Gv 2,4: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

- Il discepolo amato
- La comunità
- Chi riesce a rispondere positivamente al desiderio di Gesù

Gv 4,7-10: «Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: “Dammi da bere” [...] Allora la donna samaritana gli dice: “Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?” [...] Gesù le risponde: “Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: ‘Dammi da bere!’, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva”»

Gv 7,37-38: «Nell’ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, gridò: “Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: Dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva”.

Gv 4,34: ««Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera».

- I soldati: l’imprevisto che lascia spazio alla Parola
- Lo sguardo della fede
 - v. 33: «vedendo che era già morto»
 - v. 35: «chi ha visto»
 - v. 37: «volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto»

Terzo punto: la sepoltura di Gesù – il tempo dei veri discepoli

- di fronte al mistero della passione e morte di Gesù, si rivelano i veri discepoli.
- Scelte in perdita, esagerate
 - Num 9,10-11:1 Chiunque di voi o dei vostri discendenti sia impuro per il contatto con un cadavere o sia lontano in viaggio, potrà celebrare la Pasqua in onore del



Signore. La celebreranno nel secondo mese, il giorno quattordici tra le due sere; la mangeranno con pane azzimo e con erbe amare».

- Attratti da Gesù
Gv 12,32: «Quando sarò elevato da terra attirerà tutti a me»